



CITTA' DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

BANDO DI CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE

Art. 1 OGGETTO DEL CONCORSO

L'Amministrazione Comunale di Portici bandisce, ai sensi della legge 29 luglio 1949 n. 717 come modificata con legge 3 marzo 1960, n. 237 e con legge 8 ottobre 1997, n. 352, un concorso fra artisti per la realizzazione delle seguenti opere d'arte:

1.1 OPERA D'ARTE n° 1:

Scultura/installazione da realizzarsi nell'ambito dell'intervento di << Recupero Funzionale e Restauro del Porto Borbonico del Granatello e delle aree pertinenziali >>

L'opera, di medie dimensioni (altezza minima 4 metri), sarà collocata nel piazzale antistante i Centri di Ricerca, e dovrà ispirarsi ai luoghi e all'epopea dei primi ritrovamenti archeologici e delle prime campagne di scavi iniziate e sostenute dal Principe D'Elboeuf.

Alla realizzazione dell'opera è destinata la somma, comprensiva dei materiali, consegna, collocazione in situ ed IVA, di € **42.000,00**.

1.2 OPERA D'ARTE n° 2:

Scultura/installazione da realizzarsi nell'ambito del <<Recupero funzionale e restauro dell'ex Macello Comunale e delle aree pertinenziali >>

L'opera, di grandi dimensioni, a scala urbana, sarà collocata nella sistemazione a verde dell'area Ex Montecatini, e dovrà ispirarsi all'epopea attività marinare portuali, militari e delle attività protoindustriali e industriali.

Alla realizzazione dell'opera è destinata la somma, comprensiva di materiali, consegna, collocazione in situ ed IVA, di € **75.000,00**

1.3 OPERA D'ARTE n° 3:

Scultura/installazione da realizzarsi nell'ambito dell << Adeguamento infrastrutturale e attrezzaggio del Porto del Granatello >>

L'opera, di medie dimensioni, sarà collocata nello slargo antistante l'edificio dell'ex Locamare.. Il tema proposto è quello delle attività mercantili e marinare.

Alla realizzazione dell'opera è destinata la somma, comprensiva di materiali, consegna, collocazione in situ ed IVA, di € **26.760,00**

1.4 OPERA D'ARTE n° 4:

Opera da realizzarsi nell'ambito del << Dragaggio del porto del Granatello >>

Il tema proposto è un fascio di luminoso che illumini in alcune ore del giorno la superficie al centro dello specchio acqueo del Porto del Granatello.

Alla realizzazione dell'opera è destinata la somma, comprensiva di materiali, consegna, collocazione in situ ed IVA, di € **13.800,00**

1.5 OPERA D'ARTE n° 5:

Scultura/installazione da realizzarsi nell'ambito del << Recupero e riqualificazione urbana dell'asse viario Via Gravina, Piazza Gravina, via Malta >>

L'opera, di medie dimensioni, sarà collocata nella Piazza Gravina, in corrispondenza dello spazio di sosta *pedonale a nord*. Il tema del concorso è sostanzialmente libero, con la sola esclusione di opere figurative in chiave meramente naturalistica. Considerato la caratterizzazione della piazza come luogo di transito, e la proposta architettonica di realizzare un luogo che consenta la sosta, la pausa, lo << stare >>, si suggerisce di affrontare il tema del << transito >> o dello << stare >>.

Alla realizzazione dell'opera è destinata la somma, comprensiva di materiali, consegna, collocazione in situ ed IVA, di € **30.600,00**

1.6 OPERA D'ARTE n° 6:

Scultura/gruppo di sculture/installazione da realizzarsi nell'ambito del << Restauro complesso ex Villa Mascolo e del Parco annesso con destinazione a Museo interattivo multimediale >>

L'opera, o le opere, saranno collocate all'aperto, liberamente nell'area del Parco, con particolare attenzione al rapporto tra l'Edificio e il Viale centrale.

Il tema cui ispirare l'opera è genericamente l'area vesuviana, con ampia libertà di espressione: il Vulcano, i Siti Archeologici, i Borbone, il Mare....

Villa Mascolo, gioiello architettonico del "700", viene restaurata e riadattata a funzioni di tipo didattico con scelte che prediligono un linguaggio contemporaneo (aprendosi alle nuove tecnologie, ecc.....)

L'opera d'arte e la sua concezione dovranno contemplare l'ambivalenza di questa vocazione.

Alla realizzazione dell'opera è destinata la somma, comprensiva di materiali, consegna, collocazione in situ ed IVA, di € **93.600,00**

Sul sito internet del Comune: www.comune.portici.na.it sezione "Bandi e concorsi", sono disponibili, per ciascuna opera d'arte messa a concorso, le schede con le informazioni relative al tema o motivo o soggetto cui ispirare l'opera d'arte, che specificano i nessi concettuali e culturali connessi a vicende storiche, al luogo o alla funzione, attuale o pregressa, che rendono il tema o soggetto proposti per l'opera d'arte adatto alle peculiarità del contesto.

Le schede riportano le richieste dell'Ente Banditore relative alle dimensioni, all'ubicazione individuata, alle tecniche e ai supporti materiali o virtuali di realizzazione proposti.

Ai fini dell'ubicazione delle opere d'arte, le schede sono corredate da stralci planimetrici e documentazione fotografica.

Art. 2 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di Portici (NA) - VI° Settore – Urbanistica; Via Campitelli n° 1 - 80055 Portici;
tel. 081/7862299 , tel. 081/7862283 fax 081/7862290

E-mail : c.benestante@comune.portici.na.it, v.marotta@comune.portici.na.it

Il presente Bando e, per ciascuna opera d'arte messa a concorso, le schede con le informazioni relative al tema o motivo o soggetto cui ispirare l'opera d'arte, sono reperibili sul sito internet www.comune.portici.na.it sezione "Bandi e concorsi"

Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni:

come al punto precedente, il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30.
Responsabili del procedimento sono l'Arch. Vittorio Marotta e la Dott.ssa Colomba Benestante.

ART. 3 ARTICOLAZIONE DEL CONCORSO

Il concorso è articolato **in due fasi**;

Una prima fase di qualificazione in cui i concorrenti fanno pervenire, con le modalità illustrate nell'articolo seguente, la domanda di iscrizione completa di documentazione amministrativa, il curriculum con evidenziate le opere realizzate e i risultati ottenuti, le foto di proprie opere già realizzate, breve relazione che illustri l'approccio al tema del concorso e la tecnica e i materiali che si intendono usare.

Le domande verranno esaminate e giudicate dalla Commissione che selezionerà un numero di artisti o gruppi di artisti non superiore a quindici per ogni opera in concorso, che verranno invitati a presentare, nella seconda fase, il bozzetto dell'opera d'arte o l'opera al vero.

I criteri di giudizio e di scelta per la selezione dei partecipanti invitati alla seconda fase del concorso sono fondati sulla qualità artistica dei curriculum presentati e sulla valutazione dell'approccio al tema del concorso.

Art. 4 Soggetti ammessi al concorso

Al concorso possono partecipare gli artisti italiani od esteri, che godano dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza. Gli Artisti che intendono partecipare al presente concorso devono eleggere domicilio in Italia.

Ogni artista può partecipare singolarmente o in gruppo con un solo lavoro per ogni opera d'arte messa a concorso.

In caso di partecipazione in gruppo, i componenti dovranno indicare e sottoscrivere la designazione del capogruppo che a tutti gli effetti rappresenti presso la stazione appaltante e al cui indirizzo saranno trasmesse tutte le comunicazioni riguardanti il concorso. La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Nel caso lo stesso artista o il medesimo gruppo partecipi a più di un'opera messa a concorso potrà allegare un'unica volta il curriculum e la documentazione fotografica delle opere realizzate a corredo della domanda di cui al successivo art. 7, specificando nelle altre richieste di partecipazione, a quale domanda sono stati allegati.

Art. 5 Esclusioni

Non possono partecipare al presente concorso:

- I componenti effettivi e supplenti della Commissione Giudicatrice, della Segreteria del concorso, i loro coniugi o legati da patto civile di solidarietà o altra forma di unione civile, comunque denominata, legalmente riconosciuta da uno degli Stati dell'Unione Europea, e parenti affini fino al terzo grado;
- Coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro, collaborazione continuativa e consulenza con membri della commissione giudicatrice o della segreteria del concorso.
- Coloro che hanno partecipato alla stesura del bando di concorso e/o dei documenti allegati
 - coloro che non siano in possesso, all'atto della pubblicazione del bando del requisito del godimento dei diritti civili e politici;
 - coloro che trasmettono in modo errato o incompleto la documentazione richiesta.

I Consiglieri comunali e i componenti della Giunta comunale, nonché tutti i dipendenti del comune di Portici, ed i consulenti con contratto continuativo negli ultimi due anni. Non si considera rapporto continuativo l'appartenenza ad un collegio

Art. 6 Segreteria

Ai fini di un corretto inserimento dell'opera d'arte di cui all'art. 2 nel contesto architettonico, gli interessati potranno richiedere chiarimenti presso la Segreteria – Ufficio Staff 6° Settore Urbanistica Tel 081 - 7862299 081 – 7862283 Fax 081 - 7862290.

Il bando - disciplinare di gara è pubblicato sul sito internet del comune www.comune.portici.na.it sezione "Bandi e concorsi " dove sono altresì disponibili le schede che specificano, per ciascuna opera d'arte, i temi del concorso, l'ubicazione prevista, il livello di interazione, i nessi concettuali.

Art. 7 Prima fase:

Per ogni opera d'arte per la quale intendono concorrere, gli artisti dovranno far pervenire al Comune di Portici, con sede in Via Campitelli - 80055, Portici (NA) entro le ore 12,00 del trentaseiesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando all'albo pretorio dell'Ente, una busta chiusa, indirizzata al VI° settore, controfirmata nei lembi di chiusura con all'esterno riportata, in lingua italiana, l'intestazione "**Concorso per la realizzazione di opera d'arte** – specificando per quale opera si partecipa tra quelle indicate all'art. 1 del bando", contenente:

- la domanda redatta in lingua italiana, con sottoscrizione non autenticata e allegata copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento del firmatario, con le generalità dell'artista o degli artisti del gruppo concorrente;
 - autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, di domicilio in Italia al cui indirizzo saranno inviate tutte le comunicazioni riguardanti il concorso;
- codice fiscale e numero di partita IVA se posseduta;
- breve relazione che illustri l'approccio al tema del concorso e la tecnica e i materiali che si intendono usare.
- Curriculum con evidenziate le opere realizzate e i risultati ottenuti;

- fotografie, o pubblicazioni riguardanti un numero massimo di 7 (sette), proprie opere realizzate;
Il materiale descritto dovrà essere rilegato in un unico documento formato A4/A3, non restituibile, e sarà prodotto anche in forma digitale.

In caso di partecipazione di più artisti in gruppo la domanda di cui sopra, con le dichiarazioni suddette, dovrà essere sottoscritta da ciascun artista e riportare la designazione del capogruppo e la restante documentazione sopra indicata – curriculum, fotografie, immagini e testi, rilegati in un unico documento – deve essere presentata da ciascun artista.

Le domande verranno esaminate e giudicate dalla Commissione che selezionerà un numero di artisti o gruppi di artisti non superiore a quindici per ogni opera in concorso, che verranno invitati a presentare, nella seconda fase, il bozzetto dell'opera d'arte o l'opera al vero.

Art. 8 Partecipazione Seconda fase:

I concorrenti ammessi alla seconda fase verranno invitati a presentare entro 36 giorni un bozzetto, debitamente firmato, in opportuna scala indicata dalla commissione. E' consentita la presentazione di rappresentazioni grafiche, fotomontaggi, simulazioni ottenute con tecniche di modellazione computerizzata.

Il tutto dovrà essere accompagnato da una **relazione** che illustri i principi informatori dell'opera e le modalità tecniche della sua realizzazione e da una dichiarazione dell'artista che garantisce l'originalità e la unicità dell'opera proposta. In caso di ammissione di più artisti in gruppo la dichiarazione di cui sopra, con le indicazioni suddette, dovrà essere sottoscritta dall'artista nominato capo gruppo.

I concorrenti dovranno effettuare un obbligatorio sopralluogo ricognitivo e dovranno produrre in sede di gara elaborati che consentano alla commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel contesto architettonico e nella realtà urbana di Portici.

I concorrenti dovranno produrre una scheda tecnica sui materiali impiegati, che fornisca adeguate garanzie sulla sicurezza dell'opera e sulle tecniche da adottare per la manutenzione e per eventuali futuri restauri

Le opere saranno valutate dalla Commissione di cui all'art.13, in funzione della qualità e originalità artistica della proposta, della coerenza e della compatibilità con gli spazi architettonici, della realizzabilità tecnica, della durevolezza e della facilità di manutenzione.

La composizione del gruppo non potrà essere modificata nel passaggio alla seconda fase del concorso e non potrà in ogni caso essere ampliata.

Art. 9 Conservazione dei bozzetti

I bozzetti delle opere (e/o le opere al vero), anche in formato digitale, non prescelti dalla Commissione giudicatrice rimarranno di proprietà dei rispettivi autori.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di esporli in modo temporaneo e di procedere alla loro pubblicazione. Successivamente dovranno essere ritirati entro il termine di 60 giorni

Trascorso tale termine l'Amministrazione declinerà ogni responsabilità al riguardo.

L'Amministrazione avrà la massima cura nella conservazione dei bozzetti e delle opere presentate, ma in caso di perdita o deterioramento non sarà tenuto in alcun modo al risarcimento di eventuali danni o al rimborso spese.

I bozzetti delle opere prescelte rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Art. 10 Comunicazione dei risultati

Ai concorrenti dichiarati vincitori sarà data comunicazione scritta.

Il budget messo a disposizione dell'artista vincitore risulta comprensivo dei materiali, della realizzazione, del trasporto, e dell'installazione dell'opera.

L'artista dovrà stipulare una polizza che lasci indenne l'Amministrazione da incidenti che si possano verificare durante il trasporto e la posa in opera.

Le opere dovranno essere consegnate in loco e poste in opera a cura, spese e rischio del vincitore e sotto il controllo del Direttore dei Lavori dell'intervento cui le opere sono destinate, o di un responsabile di volta in volta nominato dall'Amministrazione che sovrintenda alla posa dell'opera.

Rimangono a carico dell'artista eventuali danni arrecati alla struttura edilizia, a qualsiasi altro elemento di finitura architettonica e agli impianti o danni arrecati a terzi, al momento dell'installazione dell'opera.

Art. 11 Variazioni e adattamenti

E' facoltà della Commissione giudicatrice richiedere all'artista vincitore eventuali variazioni non sostanziali ed adattamenti dell'opera ordinata. Restano a carico del vincitore l'eliminazione di vizi o difetti che si rendessero manifesti.

Art. 12 Termini della consegna, penali, modalità di pagamento

La consegna delle opere prescelte da realizzare dovrà avvenire entro due mesi dalla data dell'incarico. Per ogni giorno di ritardo nella consegna l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 0,5 % del compenso previsto;

Le modalità di pagamento saranno le seguenti:

- 40%** all'assegnazione dell'incarico, a titolo di acconto e previa fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 10% del compenso previsto;
- **50%** al collocamento dell'opera;
- **10%** ad avvenuto collaudo delle opere d'arte.

Trascorsi infruttuosamente 30 giorni dal termine come sopra previsto, l'Amministrazione considererà decaduto ogni impegno nei confronti dell'artista inadempiente ed avrà diritto alla restituzione delle somme eventualmente anticipate, incrementate della penale maturata, anche attraverso l'escussione della fideiussione prestata.

L'artista può anche scegliere la modalità che prevede il pagamento del 90% del compenso stabilito alla sistemazione in loco dell'opera e il restante 10% ad avvenuto collaudo.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'effettiva realizzazione delle singole opere d'arte all'esito positivo delle rispettive Opere Pubbliche.

Art. 13 Composizione della Commissione Giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta da membri effettivi con diritto di voto e da membri supplenti.

La commissione è composta da:

- Rappresentanti dell'Amministrazione;
- Progettista della costruzione;
- Soprintendente per i beni artistici e storici competenti o Suo delegato;
- Artisti nominati dall'Amministrazione;

La Commissione si avvale, altresì, di due Esperti in possesso di riconosciute competenze nel settore della Storia e della Critica dell'Arte contemporanea.

Funge da segretario della Giuria un funzionario del comune di Portici.

I Responsabili del procedimento sono l'Arch. Vittorio Marotta e la Dott.ssa Colomba Benestante.

Art. 14 Forme di Pubblicità

Il presente bando - disciplinare di gara sarà pubblicato per 36 giorni all'albo Pretorio del Comune e sul sito internet del comune www.comune.portici.na.it , e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul quotidiano "La Repubblica";

Portici, lì

Il Dirigente del VI° Settore
Arch. **Gaetano Massimo Improta**

Il Dirigente del VII° Settore
Ing. **Giovanni Mignano**



CITTA' DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

Legge 29 luglio 1949

ARTE NELLE OPERE PUBBLICHE

AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1949 N° 717 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 3 MARZO 1960 N° 237
E DALLA LEGGE 8 OTTOBRE 1997 N° 352

BANDO DI CONCORSO, IN DUE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE

OPERA D'ARTE N° 1

SCULTURA/INSTALLAZIONE da realizzarsi nell'ambito dell'intervento di
**RECUPERO FUNZIONALE E RESTAURO DEL PORTO BORBONICO DEL GRANATELLO E DELLE AREE
PERTINENZIALI** – INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA PUBBLICA ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE
DI FUNZIONI COMPATIBILI – ELIMINAZIONE DEGLI ABUSI EDILIZI

L'opera, di medie dimensioni (altezza minima 4 metri), sarà collocata nel piazzale antistante i
Centri di Ricerca, e dovrà ispirarsi ai luoghi e all'epopea dei primi ritrovamenti archeologici e delle
prime campagne di scavi iniziate e sostenute dal Principe D'Elboeuf.

PARTE PRIMA – DATI GENERALI

Ubicazione Opera Pubblica: Porto del Granatello, ex Macello, Area Portuale

Progettista: Ufficio Tecnico Comunale – VI° Settore – Dirigente Arch. **Gaetano Improta**

L'importo messo a disposizione dell'artista vincitore per la realizzazione dell'opera d'Arte,
comprensivo di materiali, realizzazione, trasporto, consegna, collocazione in situ ed IVA, risulta di
€ **42.000,00**

L'artista dovrà stipulare una polizza che lasci indenne l'Amministrazione da incidenti che si
possano verificare durante il trasporto e la posa in opera.

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE GENERALE

1 – LIVELLO E TIPO DI INTERAZIONE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha indicato il livello e il tipo di interazione che si intende stabilire tra l'opera d'arte e il contesto architettonico e/o urbano

A tal fine ha definito, sia pure in termini generali, il rapporto linguistico/formale/funzionale che intercorre tra l'opera d'arte e l'intervento pubblico da realizzare, attraverso una prima serie di riflessioni sulla natura e le destinazioni dello spazio urbano, la sua collocazione nel contesto cittadino, le funzioni e le attività che vi vengono esercitate e i suoi utenti.

Il Porto del Granatello, con gli spazi che ad esso si connettono, rappresenta uno dei più significativi elementi di natura "storico-ambientale" presenti all'interno del territorio del Comune di Portici, ed è oggetto di interventi volti a rilanciarne la funzione turistica, di godimento del tempo libero, di sinergia col Polo di Ricerca Scientifica, Culturale e di Innovazione Tecnologica.

2 – NESSI CONCETTUALI

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha esplicitato i nessi concettuali che rendono l'opera d'arte strutturalmente e intimamente partecipe dell'operazione urbana e ha suggerito sinteticamente l'unicum artistico-architettonico proposto

L'opera dovrà conferire identità urbana al piazzale antistante i Centri di Ricerca

3 – TEMA, MOTIVO O SOGGETTO PROPOSTO PER L'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha proposto il tema o motivo o soggetto cui ispirare l'opera d'arte, specificando i nessi concettuali e culturali connessi a vicende storiche, al luogo (genius loci) o alla funzione, attuale o pregressa, che rendano il tema o soggetto proposti per l'opera d'arte adatto alle peculiarità del contesto

L'opera dovrà ispirarsi all'epopea dei primi ritrovamenti archeologici e delle prime campagne di scavi iniziate e sostenute dal Principe D'Elboeuf. Sono da escludere soluzioni improntate a un pedissequo naturalismo figurativo.

PARTE TERZA – CONCRETA REALIZZAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha individuato concretamente l'ubicazione, ovvero il punto in cui è prevista la l'installazione dell'opera d'arte contemporanea, la dimensione, la tipologia, le tecniche e i supporti materiali o virtuali di realizzazione proposti.

L'opera, di medie dimensioni, (altezza minima mt. 4,00) da realizzarsi in metallo, in pietra o in materiali plastiche di adeguata durevolezza, sarà collocata nel piazzale antistante i Centri di Ricerca, e dovrà ispirarsi ai luoghi e all'epopea dei primi ritrovamenti archeologici e delle prime campagne di scavi iniziate e sostenute dal Principe D'Elboeuf.

TIPOLOGIA DI OPERA INDIVIDUATA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

- OPERA A SVILUPPO TRIDIMENSIONALE (Scultura/Installazione)**
1. **Metallo:** BRONZO ACCIAIO/LAMIERA RAME ALTRO: ACCIAIO INOX, GHISA
- Pietra:** LAVICA MARMO TRAVERTINO CALCESTRUZZO ALTRO:.....
- Legno
- Resine plastiche di adeguata durevolezza: Kevlar**
- Altro:

COLLOCAZIONE E DIMENSIONI DELL'OPERA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

DIMENSIONI:

- Media.** Altezza minima mt. 4,00

COLLOCAZIONE

- All'Aperto**

I concorrenti ammessi alla seconda fase dovranno effettuare un obbligatorio sopralluogo ricognitivo e dovranno produrre in sede di gara elaborati che consentano alla commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel contesto architettonico e nella realtà urbana di Portici.

I concorrenti dovranno produrre una scheda tecnica sui materiali impiegati, che fornisca adeguate garanzie sulla sicurezza dell'opera e sulle tecniche da adottare per la manutenzione e per eventuali futuri restauri.



CITTA' DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

Legge 29 luglio 1949

ARTE NELLE OPERE PUBBLICHE

AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1949 N° 717 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 3 MARZO 1960 N° 237
E DALLA LEGGE 8 OTTOBRE 1997 N° 352

BANDO DI CONCORSO, IN DUE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE

OPERA D'ARTE N° 2

SCULTURA/INSTALLAZIONE da realizzarsi nell'ambito dell'intervento di

RECUPERO FUNZIONALE E RESTAURO DELL'EX MACELLO COMUNALE E DELLE AREE PERTINENZIALI, PAVIMENTAZIONE VIA MACELLO E VIA MORTELLE, RESTAURO DEGLI EEDIFICI DENOMINATI EX CIRCOLO NAUTICO PORTICESE E EX LOCAMARE MARITTIMO – AREE URBANE – P.O.R. CAMPANIA 2000-2006

L'opera, di grandi dimensioni, a scala urbana, sarà collocata nella sistemazione a verde dell'area Ex Montecatini, e dovrà ispirarsi all'epopea delle attività marinare portuali, militari e delle attività protoindustriali e industriali.

PARTE PRIMA – DATI GENERALI

Ubicazione Opera Pubblica: Porto del Granatello, ex Macello, Area Portuale

Progettista: Ufficio Tecnico Comunale – VI° Settore – Dirigente Arch. **Gaetano Improta**

L'importo messo a disposizione dell'artista vincitore per la realizzazione dell'opera d'Arte, comprensivo di materiali, realizzazione, trasporto, consegna, collocazione in situ ed IVA, risulta di € **75.000,00**

L'artista dovrà stipulare una polizza che lasci indenne l'Amministrazione da incidenti che si possano verificare durante il trasporto e la posa in opera.

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE GENERALE

1 – LIVELLO E TIPO DI INTERAZIONE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha indicato il livello e il tipo di interazione che si intende stabilire tra l'opera d'arte e il contesto architettonico e/o urbano

A tal fine ha definito, sia pure in termini generali, il rapporto linguistico/formale/funzionale che intercorre tra l'opera d'arte e l'intervento pubblico realizzato, attraverso una prima serie di riflessioni sulla natura e le destinazioni dello spazio urbano, la sua collocazione nel contesto cittadino, le funzioni e le attività che vi vengono esercitate e i suoi utenti.

L'edificio dell'Ex Macello presenta la classica tipologia dell'opificio di fine ottocentesco con strutture murarie in tufo e copertura con capriate in ferro.

La struttura dopo il recupero che esalta i caratteri di archeologia industriale, sarà dedicato a spazio espositivo, con particolare attenzione alla vocazione del luogo (museo del mare).

L'area confinante, denominata ex Montecatini, già sede di attività industriali legate al settore petrolchimico, sarà attrezzata a verde pubblico a servizio degli spazi espositivi. L'intero complesso espositivo e area a verde si presenta come completamento e accessorio del Polo della Ricerca e dell'Alta Formazione.

Così un'area già legata alle attività portuali, militari (è stata sede di strutture fortificate, di Piazza d'Armi, di bagno penale), e alle attività protoindustriali e industriali, conferma la duplice vocazione di stretto legame da un lato con la natura e dall'altro con le vicende produttive, con l'artefatto, l'attività materiale, la manifattura, il lavoro, con la << fatica >>

2 – NESSI CONCETTUALI

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha esplicitato i nessi concettuali che rendano l'opera d'arte strutturalmente e intimamente partecipe dell'operazione urbana e ha suggerito sinteticamente l'unicum artistico-architettonico proposto.

L'opera d'arte, di grandi dimensioni, a sviluppo tridimensionale, a scala urbana deve caratterizzare l'area esterna a verde senza confliggere con le emergenze architettoniche.

3 – TEMA, MOTIVO O SOGGETTO PROPOSTO PER L'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha proposto il tema o motivo o soggetto cui ispirare l'opera d'arte, specificando i nessi concettuali e culturali connessi a vicende storiche, al luogo (genius loci) o alla funzione, attuale o pregressa, che rendano il tema o soggetto proposti per l'opera d'arte adatto alle peculiarità del contesto

L'opera, di grandi dimensioni, a scala urbana, potrà ispirarsi all'epopea attività marinare portuali, militari (l'area è stata sede strutture fortificate, di Piazza d'Armi, di bagno penale) e delle attività protoindustriali e industriali, sottolineando la duplice vocazione di stretto legame da un lato con la natura e dall'altro con le vicende produttive, con l'artefatto, l'attività materiale, la manifattura, il lavoro, viene quasi da dire la fatica. L'opera potrà delineare l'intero exursus, o sottolineare i passaggi più significativi o emblematici
Sono da escludere soluzioni improntate a un pedissequo naturalismo figurativo.

PARTE TERZA – CONCRETA REALIZZAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha individuato concretamente l'ubicazione, ovvero il punto in cui è prevista la l'installazione dell'opera d'arte contemporanea, la dimensione, la tipologia, le tecniche e i supporti materiali o virtuali di realizzazione proposti.

L'opera, di grandi dimensioni, a sviluppo tridimensionale, a scala urbana, da realizzarsi in metallo, in pietra o in materiali plastiche di adeguata durevolezza, sarà collocata nella sistemazione a verde dell'area Ex Montecatini, e dovrà colloquiare con l'edificio dell'Ex Macello

TIPOLOGIA DI OPERA INDIVIDUATA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

SCULTURA/INSTALLAZIONE A SVILUPPO TRIDIMENSIONALE

1. **Metallo:** BRONZO ACCIAIO/LAMIERA RAME ALTRO: ACCIAIO INOX, GHISA

Pietra: LAVICA MARMO TRAVERTINO CALCESTRUZZO ALTRO:.....

Legno

Resine plastiche di adeguata durevolezza: Kevlar

Altro:

.....

COLLOCAZIONE E DIMENSIONI DELL'OPERA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

DIMENSIONI:

Grande : altezza oltre mt. 10

COLLOCAZIONE

All'Aperto .

I concorrenti ammessi alla seconda fase dovranno effettuare un obbligatorio sopralluogo ricognitivo e dovranno produrre in sede di gara elaborati che consentano alla commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel contesto architettonico e nella realtà urbana di Portici.

I concorrenti dovranno produrre una scheda tecnica sui materiali impiegati, che fornisca adeguate garanzie sulla sicurezza dell'opera e sulle tecniche da adottare per la manutenzione e per eventuali futuri restauri.



CITTA' DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

Legge 29 luglio 1949

ARTE NELLE OPERE PUBBLICHE

AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1949 N° 717 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 3 MARZO 1960 N° 237
E DALLA LEGGE 8 OTTOBRE 1997 N° 352

BANDO DI CONCORSO, IN DUE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE

OPERA D'ARTE N° 3

SCULTURA/INSTALLAZIONE da realizzarsi nell'ambito dei lavori di:

<< ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE ED ATTREZZAGGIO PORTO DEL GRANATELLO - AMPLIAMENTO BANCHINA >>

L'opera, di medie dimensioni, sarà collocata nello slargo antistante l'edificio dell'ex Locamare.

Il tema proposto è quello delle attività mercantili e marinare.

PARTE PRIMA – DATI GENERALI

Ubicazione Opera Pubblica: Porto del Granatello

Progettista: Ufficio Tecnico Comunale – VI° Settore – Dirigente Arch. **Gaetano Improta**

consulenza esterna Ing. **Antonio Di Pace** e Ing. **Pasquale Di Pace**.

L'importo messo a disposizione dell'artista vincitore per la realizzazione dell'opera d'Arte, comprensivo di materiali, realizzazione, trasporto, consegna, collocazione in situ ed IVA, risulta di € **26.760,00**

L'artista dovrà stipulare una polizza che lasci indenne l'Amministrazione da incidenti che si possano verificare durante il trasporto e la posa in opera.

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE GENERALE

1 – LIVELLO E TIPO DI INTERAZIONE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha indicato il livello e il tipo di interazione che si intende stabilire tra l'opera d'arte e il contesto architettonico e/o urbano

A tal fine ha definito, sia pure in termini generali, il rapporto linguistico/formale/funzionale che intercorre tra l'opera d'arte e l'intervento pubblico realizzato, attraverso una prima serie di riflessioni sulla natura e le destinazioni dello spazio urbano, la sua collocazione nel contesto cittadino, le funzioni e le attività che vi vengono esercitate e i suoi utenti.

Il Porto del Granatello, con gli spazi che ad esso si connettono, rappresenta uno dei più significativi elementi di natura "storico-ambientale" presenti all'interno del territorio del Comune di Portici, ed è oggetto di interventi volti a rilanciarne la funzione turistica e di godimento del tempo libero.

L'area interessata dal progetto di ampliamento della banchina di circa cinque metri si trova al di sotto dello storico muro della Ferrovia Napoli – Portici e dell'edificio della Stazione Ferroviaria e giunge fino all'edificio dell'ex Locamare. Proseguendo si incontra uno slargo e si arriva al confine con l'area antistante la Villa D'Elboeuf.

2 – NESSI CONCETTUALI

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha esplicitato i nessi concettuali che rendano l'opera d'arte strutturalmente e intimamente partecipe dell'operazione urbana e ha suggerito sinteticamente l'unicum artistico-architettonico proposto.

L'area della banchina si trova a diretto contatto con lo specchio acqueo del Porto del Granatello in cui si sono susseguite nel corso dei secoli varie attività marinare militari e civili, attualmente attracco per pescherecci e diporto

3 – TEMA, MOTIVO O SOGGETTO PROPOSTO PER L'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha proposto il tema o motivo o soggetto cui ispirare l'opera d'arte, specificando i nessi concettuali e culturali connessi a vicende storiche, al luogo (genius loci) o alla funzione, attuale o pregressa, che rendano il tema o soggetto proposti per l'opera d'arte adatto alle peculiarità del contesto

Il tema proposto è quello delle attività mercantili e marinare. Sono da escludere soluzioni improntate ad un mero naturalismo figurativo.

PARTE TERZA – CONCRETA REALIZZAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha individuato concretamente l'ubicazione, ovvero il punto in cui è prevista la l'installazione dell'opera d'arte contemporanea, la dimensione, la tipologia, le tecniche e i supporti materiali o virtuali di realizzazione proposti..

L'opera, a sviluppo tridimensionale (scultura/installazione), di medie dimensioni, in metallo, pietra lavica o resine plastiche ad alta resistenza (Kevlar), sarà collocata nello slargo antistante l'edificio dell'ex Locamare.

TIPOLOGIA DI OPERA INDIVIDUATA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

- OPERA A SVILUPPO TRIDIMENSIONALE (Scultura/Installazione)**
- Metallo:** BRONZO ACCIAIO/LAMIERA RAME ALTRO:.....
- Pietra:** LAVICA MARMO TRAVERTINO CALCESTRUZZO ALTRO:.....
- Legno
- Resine plastiche ad alta resistenza (Kevlar)**
- Altro:
- ALTRO**
-

COLLOCAZIONE E DIMENSIONI DELL'OPERA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

DIMENSIONI:

- Media**.....

COLLOCAZIONE

- All'Aperto**

I concorrenti ammessi alla seconda fase dovranno effettuare un obbligatorio sopralluogo ricognitivo e dovranno produrre in sede di gara elaborati che consentano alla commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel contesto architettonico e nella realtà urbana di Portici.

I concorrenti dovranno produrre una scheda tecnica sui materiali impiegati, che fornisca adeguate garanzie sulla sicurezza dell'opera e sulle tecniche da adottare per la manutenzione e per eventuali futuri restauri.



CITTA' DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

Legge 29 luglio 1949

ARTE NELLE OPERE PUBBLICHE

AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1949 N° 717 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 3 MARZO 1960 N° 237
E DALLA LEGGE 8 OTTOBRE 1997 N° 352

BANDO DI CONCORSO, IN DUE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE

OPERA D'ARTE N° 4

Opera da realizzarsi nell'ambito dei lavori di

<< **DRAGAGGIO PORTO DEL GRANATELLO** E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO –
PROGETTO INTEGRATO PORTUALITA' TURISTICA – POR CAMPANIA 2000-2006>>

Il tema proposto è un fascio di luminoso che illumini in alcune ore del giorno la superficie al centro dello specchio acqueo del Porto del Granatello.

PARTE PRIMA - DATI GENERALI

Ubicazione Opera Pubblica: SPECCHIO ACQUEO PORTO DEL GRANATELLO

Progettista: Ufficio Tecnico Comunale – VI° Settore – Dirigente Arch. **Gaetano Improta** –
consulenza esterna Ing. **Calabrese**.

L'importo messo a disposizione dell'artista vincitore per la realizzazione dell'opera d'Arte,
comprensivo di materiali, realizzazione, trasporto, consegna, collocazione in situ ed IVA, risulta di
€ **13.800,00**

L'artista dovrà stipulare una polizza che lasci indenne l'Amministrazione da incidenti che si
possano verificare durante il trasporto e la posa in opera.

PARTE SECONDA - DESCRIZIONE GENERALE

1 – LIVELLO E TIPO DI INTERAZIONE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha indicato il livello e il tipo di interazione che si intende stabilire tra l'opera d'arte e il contesto architettonico e/o urbano

A tal fine ha definito, sia pure in termini generali, il rapporto linguistico/formale/funzionale che intercorre tra l'opera d'arte e l'intervento pubblico realizzato, attraverso una prima serie di riflessioni sulla natura e le destinazioni dello spazio urbano, la sua collocazione nel contesto cittadino, le funzioni e le attività che vi vengono esercitate e i suoi utenti.

Il Porto del Granatello, con gli spazi che ad esso si connettono, rappresenta uno dei più significativi elementi di natura "storico-ambientale" presenti all'interno del territorio del Comune di Portici, ed è oggetto di interventi volti a rilanciarne la funzione turistica e di godimento del tempo libero.

L'area interessata al dragaggio riguarda lo specchio acqueo del Porto del Granatello, in cui si sono susseguite nel corso dei secoli varie attività marinare ed è attualmente attracco per pescherecci e diporto.

2 – NESSI CONCETTUALI

Il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha demandato all'artista di esplicitare i nessi concettuali che rendano l'opera d'arte strutturalmente e intimamente partecipe dell'operazione urbana e di suggerire sinteticamente l'unicum artistico-architettonico proposto

Il concorrente motiverà il gioco di effetti luminosi proposto in relazione alla particolare natura dei luoghi ed esplicherà i nessi concettuali che rendano l'opera partecipe dell'operazione urbana e l'unicum artistico proposto

3 – TEMA, MOTIVO O SOGGETTO PROPOSTO PER L'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha proposto il tema o motivo o soggetto cui ispirare l'opera d'arte, specificando i nessi concettuali e culturali connessi a vicende storiche, al luogo (genius loci) o alla funzione, attuale o pregressa, che rendano il tema o soggetto proposti per l'opera d'arte adatto alle peculiarità del contesto

Il tema proposto è un fascio di luminoso che illumina in alcune ore del giorno la superficie al centro dello specchio acqueo, creando un gioco di luci

PARTE TERZA – CONCRETA REALIZZAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

Il progettista dovrà prevedere l'installazione dell'opera d'arte contemporanea, in rapporto serrato con la sistemazione complessiva, indicando la dimensione, la possibile collocazione, la tipologia, le tecniche e i supporti materiali o virtuali di realizzazione proposti.

I concorrenti proporranno la collocazione dei proiettori in posizione opportuna tale da indirizzare i fasci di luce al centro dello specchio acqueo, individuando l'ampiezza della superficie da illuminare.

TIPOLOGIA DI OPERA INDIVIDUATA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

- OPERA A SVILUPPO TRIDIMENSIONALE (Scultura)
 - Metallo: Pietra Legno Resine plastiche ALTRO:.....
- OPERA A SVILUPPO BIDIMENSIONALE (Pittura, mosaico, bassorilievo, targhe)
 - Pittura Mosaico Bassorilievo Resine plastiche Incisione
- OPERA D'ARTE COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE DELL'OPERA PUBBLICA
 - Cancellata, recinzione . Pavimentazione Fontana Altro
- ALTRO: Installazione di un fascio luminoso che illumini in alcune ore del giorno la superficie centrale dello specchio acqueo**

COLLOCAZIONE E DIMENSIONI DELL'OPERA

DATI RELATIVI ALLA COLLOCAZIONE E ALLE DIMENSIONI DELL'OPERA D'ARTE.

DIMENSIONI:

- LIBERA: I concorrenti proporranno l'ampiezza della superficie posta al centro dello specchio da illuminare, in funzione dell'intensità degli effetti luministici proposti, della posizione dei proiettori, dell'esigenza di non interferire con la sicurezza della navigazione**

COLLOCAZIONE

- All'Interno
- All'Aperto
- A Parete:
- ALTRO: I concorrenti proporranno la collocazione dei proiettori in posizione opportuna tale da indirizzare i fasci di luce al centro dello specchio acqueo**

I concorrenti ammessi alla seconda fase dovranno effettuare un obbligatorio sopralluogo ricognitivo e dovranno produrre in sede di gara elaborati che consentano alla commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel contesto architettonico e nella realtà urbana di Portici.

I concorrenti dovranno produrre una scheda tecnica sui materiali impiegati, che fornisca adeguate garanzie sulla sicurezza dell'opera e sulle tecniche da adottare per la manutenzione e per eventuali futuri restauri.



CITTA' DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

Legge 29 luglio 1949

ARTE NELLE OPERE PUBBLICHE

AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1949 N° 717 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 3 MARZO 1960 N° 237
E DALLA LEGGE 8 OTTOBRE 1997 N° 352

BANDO DI CONCORSO, IN DUE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE

OPERA D'ARTE N° 5

SCULTURA/INSTALLAZIONE da realizzarsi nell'ambito del

**<< RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'ASSE VIARIO VIA GRAVINA, PIAZZA GRAVINA,
VIA MALTA E PARTE DI VIA PAGLIANO >>**

Il tema del concorso è sostanzialmente libero.

Considerato la caratterizzazione della piazza come luogo di transito, e la proposta architettonica di realizzare un luogo che consenta la sosta, la pausa, lo << stare >>, **si suggerisce di affrontare il tema del << transito >> o dello << stare >>**

PARTE PRIMA - DATI GENERALI

Ubicazione Opera Pubblica: PIAZZA e VIA GRAVINA, VIA MALTA, VIA PAGLIANO.

Progettista: Ufficio Tecnico Comunale – VI° Settore – Dirigente Arch. Gaetano Improta – consulenza esterna - Arch. Fortuna Iannone.

L'importo messo a disposizione dell'artista vincitore per la realizzazione dell'opera d'Arte, comprensivo di materiali, realizzazione, trasporto, consegna, collocazione in situ ed IVA, risulta di **€ 30.600,00**

L'artista dovrà stipulare una polizza che lasci indenne l'Amministrazione da incidenti che si possano verificare durante il trasporto e la posa in opera.

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE GENERALE

1 – LIVELLO E TIPO DI INTERAZIONE

In questo riquadro il progettista (architetto) dell'opera pubblica ha indicato il livello e il tipo di interazione che si intende stabilire tra l'opera d'arte e il contesto architettonico e/o urbano

A tal fine ha formulato, sia pure in termini generali, una prima serie di riflessioni sulla natura e le destinazioni dello spazio urbano, la sua collocazione nel contesto cittadino, le funzioni e le attività che vi vengono esercitate e i suoi utenti.

L'intervento di Riqualficazione Urbana di *Via Gravina, Piazza Gravina, Via Malta, Via Pagliano* si propone di restituire l'intera area alla collettività, invertendo il rapporto tra superficie destinata alla circolazione e sosta dei veicoli e restituire la priorità a quella destinata alla pedonabilità.

Il progetto, basandosi sulla differenza dei tratti, individua i seguenti interventi qualificanti:

- rivalutazione di una realtà storica (*Via Gravina*),
- ricerca di una identità urbana mai avuta (*Piazza Gravina*),
- esaltare il carattere residenziale di pregio (*Via Malta - Via Pagliano*)

Particolarmente interessante l'intervento previsto per *Piazza Gravina*, spazio dalla morfologia complessa ma privo di identità urbana per il continuo adattarsi alla crescita causale dell'edificato al contorno, che le ha conferito nel tempo diverse conformazioni, senza farle perdere il carattere di area di transito.

Il collegamento con il rione INA casa ha imposto alla Piazza una configurazione orografica sviluppata su un dislivello in direzione longitudinale, di circa tre metri, determinando l'attuale forma di doppio imbuto sovrapposto.

Il disegno definitivo della Piazza, condizionato dalla predominante caratteristica di area di transito, si pone lo scopo di individuare un collegamento fra le aree pedonali recuperate e ridisegnate, evidenziando un *percorso pedonale*, che cerca di attribuire ad essa quel carattere di continuità mai avuto.

Il *percorso pedonale*, iniziando dall'imbocco di *Via Gravina* si spinge fino all'ingresso del Rione INA casa, e individua degli spazi urbani che, anche se di dimensioni ridotte e con caratteristiche diverse (area pavimentata attrezzata, sosta pedonale, spazio gioco per bambini), sono progettati riproponendo il tema della loro continuità.

La seduta, lo spazio attrezzato, le essenze compatibili, si inseriscono nel disegno della pavimentazione che utilizza materiali tradizionali, in particolare la pietra vesuviana, riproposta in modo nuovo e con disegni capaci di arricchire i percorsi.

L'area pedonale a nord nell'ipotesi progettuale, rappresenta la cerniera all'intero percorso pedonale.

Il progetto prevede, per quest'area, un ridisegno dell'esistente, con un leggero ampliamento determinato dalla riduzione degli assi stradali, e con il ridisegno della gradonata attuale che, trasformata in spazio di seduta, le fa perdere la caratteristica di mera area di passaggio.

2 – NESSI CONCETTUALI

In questo riquadro il progettista dell'opera pubblica ha esplicitato i nessi concettuali che rendano l'opera d'arte intimamente partecipe dell'operazione urbana e ha suggerito sinteticamente l'unicum artistico-architettonico proposto

L'opera andrà collocata in uno spazio dalla morfologia complessa ma privo finora di identità urbana. Il progetto di riqualficazione di *Piazza Gravina* cerca di restituire l'idea di uno spazio progettato e sottratto alla mera casualità. L'opera d'arte dovrà risultare coerente con questo tentativo di ricerca di identità urbana.

3 – TEMA, MOTIVO O SOGGETTO PROPOSTO PER L'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (architetto) dell'opera pubblica ha proposto il tema o motivo cui ispirare l'opera d'arte, specificando i nessi concettuali e culturali connessi al luogo (*genius loci*) o alla funzione, attuale o pregressa, che rendono il tema o soggetto proposto per l'opera d'arte adatto alle peculiarità del contesto

Il luogo non è legato a particolari vicende storiche, o a particolari funzioni. Pertanto **Il tema del concorso è sostanzialmente libero**, con la sola esclusione di opere figurative in chiave meramente naturalistica. Considerato la caratterizzazione della piazza come luogo di transito, sia pedonale che veicolare, e la proposta architettonica di realizzare un luogo che consenta la sosta, la pausa, lo << stare >>, **si suggerisce di affrontare appunto il tema del << transito >> o dello << stare >>**.

PARTE TERZA – CONCRETA REALIZZAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha individuato concretamente l'ubicazione, ovvero il punto in cui è prevista la l'installazione dell'opera d'arte contemporanea, la dimensione, la tipologia, le tecniche e i supporti materiali o virtuali di realizzazione proposti.

L'opera a sviluppo tridimensionale (scultura/installazione) di medie dimensioni, in metallo, pietra o resine plastiche ad elevata resistenza, sarà collocata nella Piazza Gravina, in corrispondenza dello spazio di sosta *pedonale a nord che*, nell'ipotesi progettuale, rappresenta la cerniera all'intero percorso pedonale.

TIPOLOGIA DI OPERA INDIVIDUATA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

- OPERA A SVILUPPO TRIDIMENSIONALE (Scultura/Installazione)**
- Metallo:** BRONZO ACCIAIO/LAMIERA RAME ALTRO:.....
- Pietra:** LAVICA PIETRA CALCAREA BIANCA (TIPO TRANI)..
- Resine plastiche ad elevata resistenza - Kevlar**
- Altro:**

COLLOCAZIONE E DIMENSIONI DELL'OPERA

DATI RELATIVI ALLA COLLOCAZIONE E ALLE DIMENSIONI DELL'OPERA D'ARTE.

DIMENSIONI:

- Media**.....

COLLOCAZIONE

- All'Aperto**

I concorrenti ammessi alla seconda fase dovranno effettuare un obbligatorio sopralluogo ricognitivo e dovranno produrre in sede di gara elaborati che consentano alla commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel contesto architettonico e nella realtà urbana di Portici.

I concorrenti dovranno produrre una scheda tecnica sui materiali impiegati, che fornisca adeguate garanzie sulla sicurezza dell'opera e sulle tecniche da adottare per la manutenzione e per eventuali futuri restauri.



CITTA' DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

Legge 29 luglio 1949

ARTE NELLE OPERE PUBBLICHE

AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1949 N° 717 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 3 MARZO 1960 N° 237
E DALLA LEGGE 8 OTTOBRE 1997 N° 352

BANDO DI CONCORSO, IN DUE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE

OPERA D'ARTE N° 6

Scultura/installazione o gruppo di sculture/installazione da realizzarsi nell'ambito dei lavori di:
**<< RESTAURO DI VILLA MASCOLO E DEL PARCO ANNESSO CON DESTINAZIONE
A MUSEO INTERATTIVO MULTIMEDIALE >>**

L'opera, o le opere, saranno collocate all'aperto, liberamente nell'area del Parco, con particolare attenzione al rapporto tra l'Edificio e il Viale centrale.

Il tema cui ispirare l'opera è genericamente l'area vesuviana, con ampia libertà di espressione: il Vulcano, i Siti Archeologici, i Borbone, il Mare....

Villa Mascolo, gioiello architettonico del "700", viene restaurata e riadattata a funzioni di tipo didattico con scelte che prediligono un linguaggio contemporaneo.

L'opera d'arte e la sua concezione dovranno contemplare questa duplice vocazione.

PARTE PRIMA – DATI GENERALI

Ubicazione Opera Pubblica: complesso di villa Mascolo (Via Scalea)

Progettista: Ing. Romano Bernasconi

L'importo messo a disposizione dell'artista vincitore per la realizzazione dell'opera d'Arte, comprensivo di materiali, realizzazione, trasporto, consegna, collocazione in situ ed IVA, risulta di
€ 93.600,00

L'artista dovrà stipulare una polizza che lasci indenne l'Amministrazione da incidenti che si possano verificare durante il trasporto e la posa in opera.

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE GENERALE

1 – LIVELLO E TIPO DI INTERAZIONE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha indicato il livello e il tipo di interazione che si intende stabilire tra l'opera d'arte e il contesto architettonico e/o urbano

A tal fine ha definito, sia pure in termini generali, il rapporto linguistico/formale/funzionale che intercorre tra l'opera d'arte e l'intervento pubblico realizzato, attraverso una prima serie di riflessioni sulla natura e le destinazioni dello spazio urbano, la sua collocazione nel contesto cittadino, le funzioni e le attività che vi vengono esercitate e i suoi utenti.

L'Amministrazione della città di Portici, proprietaria di Villa Mascolo e dell'area annessa di circa 30.000 mq., che si trovava in stato di degrado ed abbandono, fatta eccezione per parziali lavori di consolidamento a seguito del sisma del 1980, fruendo di contributi europei ha commissionato progetto di recupero dell'immobile sito in via Scalea non distante dal confine con il comune di San Giorgio a Cremano, ad oriente dell'area urbana di Napoli. L'opera è in corso di realizzazione.

Il restauro della settecentesca "ex villa Mascolo" per la città di Portici non è solo una opera pubblica finalizzata alla diffusione della cultura mediante la realizzazione, nel contesto vesuviano, del museo interattivo. E' soprattutto riqualificazione di uno spazio urbano molto significativo.

Obiettivo da perseguire è l'inserimento organico di un'opera d'arte contemporanea nel contesto architettonico, preferendo gli spazi aperti del Parco, ove si è ritenuta allocare ivi attività ludico — didattiche, in grado di configurare una proposta più complessa di una pacata ricostruzione di un giardino classico, agevolmente accessibile sia dagli spazi urbani esterni sia dalla villa -museo.

Da un lato la restituzione di una natura "spontanea"~ libera, sia pure tenendo ben presenti le tradizioni locali; dall'altro, sottolineando una volontà dichiaratamente "didattica", alcuni esempi di natura "modellata"~

La coesistenza delle due concezioni di giardino e di paesaggio può far nascere nel fruitore un rapporto più vivo con lo spazio del giardino che deve servire non solo come supporto di una rigenerazione fisica, ma anche come stimolo per una rigenerazione spirituale.

Le molteplici funzioni del parco per eventi e concerti all'aperto, per le scolaresche con fini ludico-didattici, per mostre ed esposizioni temporanee, contribuiranno a far sì che l'intervento artistico possa avere ampia fruizione, integrato con l'architettura e il paesaggio.

2 – NESSI CONCETTUALI

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha esplicitato i nessi concettuali che rendano l'opera d'arte strutturalmente e intimamente partecipe dell'operazione urbana e ha suggerito sinteticamente l'unicum artistico-architettonico proposto.

Le considerazioni e riflessioni di cui al precedente punto si riverberano in toto nei nessi concettuali che devono legare l'opera d'arte con l'architettura: opera, quindi, non oggetto estraneo al contesto, collocato a mò di "soprammobile" in un luogo, ma che deve organicamente inserirsi sì da costituirne parte integrante. Pertanto i partecipanti, dovranno produrre, in sede di gara, elaborati grafici che consentano alla Commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel complesso architettonico e nella realtà urbana di Portici.

3 – TEMA, MOTIVO O SOGGETTO PROPOSTO PER L'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha proposto il tema o motivo o soggetto cui ispirare l'opera d'arte, specificando i nessi concettuali e culturali connessi a vicende storiche, al luogo (genius loci) o alla funzione, attuale o pregressa, che rendano il tema o soggetto proposti per l'opera d'arte adatto alle peculiarità del contesto

Il tema cui si propone ispirare l'opera è genericamente l'Area Vesuviana, con ampia libertà di espressione: il Vulcano, i Siti Archeologici, i Borbone, il Mare, anche se dovrebbe rientrare nella filosofia e missione del Museo; sostanzialmente c'è bisogno di una vera interazione con il luogo e un lavoro coerente che possa anche avere una funzione per il Museo.

Villa Mascolo, gioiello architettonico del "700, nonché patrimonio storico, appartenente all'Area Vesuviana, viene restaurato ed adattato a nuova funzionalità di tipo didattico, con una scelta che predilige un linguaggio contemporaneo (aprendosi alle nuove tecnologie ecc....).

L'opera d'arte e la sua filosofia dovranno adattarsi e abbracciare questa duplice vocazione.

Ampia libertà d'espressione, interazione, funzionalità.

PARTE TERZA – CONCRETA REALIZZAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

In questo riquadro il progettista (ingegnere o architetto) dell'opera pubblica ha individuato concretamente l'ubicazione, ovvero il punto in cui è prevista la l'installazione dell'opera d'arte contemporanea, la dimensione, la tipologia, le tecniche e i supporti materiali o virtuali di realizzazione proposti.

Il Parco della Villa prevede la realizzazione di un lungo viale che trae origine dalla bella esedra prospiciente il complesso architettonico, Il viale, fiancheggiato da alberi di agrumi e attraversato, in maniera casuale da sinuosi percorsi pedonali, incrocia due viali trasversali; all'altezza del primo è stata progettata una fontana, parte integrante dell'appalto in corso di realizzazione; il viale termina in prossimità del laghetto.

Le aree antistanti sono destinate ad accogliere eventi, manifestazioni, concerti e, sostanzialmente, a percorrere e vivere il parco, ove, oltre le alberature di alto e medio fusto sono previste siepi, cespugli, aree di sosta, elementi di arredo. L'artista può liberamente operare nel contesto del parco **con particolare attenzione al rapporto tra l'Edificio, l'esedra e il Viale centrale.**

Sono consentite tutte le tecniche che permettano durabilità dell'opera e agevole manutenzione

TIPOLOGIA DI OPERA INDIVIDUATA

DATI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA ALLE TECNICHE E AI SUPPORTI MATERIALI O VIRTUALI DI REALIZZAZIONE PROPOSTI.

OPERA A SVILUPPO TRIDIMENSIONALE (Scultura/Installazione)

Metallo: BRONZO ACCIAIO/LAMIERA RAME ALTRO:.....

Pietra: LAVICA PIETRA CALCAREA BIANCA (TIPO TRANI)..

Resine plastiche ad elevata resistenza - Kevlar

Altro:

COLLOCAZIONE E DIMENSIONI DELL'OPERA

DATI RELATIVI ALLA COLLOCAZIONE E ALLE DIMENSIONI DELL'OPERA D'ARTE.

DIMENSIONI:

Media.....

COLLOCAZIONE

All'Aperto

I concorrenti ammessi alla seconda fase dovranno effettuare un obbligatorio sopralluogo ricognitivo e dovranno produrre in sede di gara elaborati che consentano alla commissione giudicatrice di valutare l'effettiva integrazione dell'opera proposta nel contesto architettonico e nella realtà urbana di Portici.

I concorrenti dovranno produrre una scheda tecnica sui materiali impiegati, che fornisca adeguate garanzie sulla sicurezza dell'opera e sulle tecniche da adottare per la manutenzione e per eventuali futuri restauri.